

Per quanto riguarda l'attività di consulenza per la realizzazione dei progetti di prestito, l'Italia ha ottenuto il 3,8 per cento sul totale (1 per cento per 7 milioni di dollari nel 1995).

**Banca e Fondo Asiatico di Sviluppo - contratti assegnati
(quote percentuali)**

paesi	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Canada	0,4	0,4	1,0	0,3	1,15	0,4	1,6	0,8
Francia	0,6	1,1	2,1	5,7	0,6	1,4	1,8	1,8
Germania	4,3	1,7	4,2	2,8	5,0	9,6	6,6	4,3
Italia	2,5	3,0	1,5	1,5	2,7	3,8	2,7	2,8
Giappone	12,2	6,9	9,9	11,6	7,7	12,3	9,0	6,0
Regno Unito	2,7	1,8	1,9	2,3	2,6	1,5	1,9	2,2
USA	12,5	6,3	5,3	10,0	7,3	3,7	6,3	8,4
Totale G7	35,2	21,3	25,9	34,4	27,0	32,7	29,9	26,3
Altri paesi non regionali	1,5	5,3	5,4	5,6	6,1	5,9	7,4	7,6
paesi asiatici	63,3	73,4	68,7	60,0	66,8	61,4	62,7	66,1
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100

I dati presentati per la Banca Asiatica di Sviluppo sono relativi ai contratti assegnati nei vari anni. Il dato relativo ai contratti, pur se non dà conto esattamente di flussi finanziari, ha un importante rilievo come misura della competitività delle imprese.

Per quanto riguarda l'Italia, il 1995 registra un aumento, seppure lieve, rispetto al 1994 (2,8 per cento rispetto al 2,7 per cento del 1994). Va sottolineato che nei contratti assegnati risulta estremamente elevata la quota di alcuni paesi della regione, quali Pakistan, India, Indonesia, Cina, Thailandia e Filippine. In relazione al personale, al 31 dicembre 1995 sono presenti nella Banca 9 unità italiane, tutte nella categoria "Professional" (7 uomini e 2 donne) pari all'1,4 per cento del totale.

Banca Asiatica - 1989/1995

(milioni di dollari)

Operazioni	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Prestiti OCR							
Numero	34	27	43	35	38	24	37
Ammontare	2.260	2.492	3.434	3.954	3.984	2.510	4.049,5
Erogazioni	1.346	1.689	2.066	1.880	2.016	2.501	2.442,1
AsDF							
Numero	35	36	33	32	40	26	37
Ammontare	1.363	1.480	1.347	1.155	1.297	1.177	1.454,9
Erogazioni	888	1.063	1.037	888	925	1.186	1.144,9
Investimenti az.							
Numero	15	16	7	4	9	14	11
Ammontare	56	33	28	11	23	51	110,4
Ass. Tecnica							
Numero	241	259	242	278	287	295	321
Ammontare	239	302	370	478	524	324	480,4
Risorse OCR							
Cap. Autorizzato	22.111	23.938	24.160	23.224	23.800	50.789	51.893
Cap. sottoscritto	21.138	22.884	23.100	23.100	23.076	30.151	43.078
Provvista	645	849	1.298	3.050	1.720	1.335	1.715
AsDF	12.215	13.354	13.878	15.264	15.949	19.445	20.166
TASF	193	202	204	352	428	532	623
paesi membri	47	49	52	52	53	55	56
Spese ammin.	108	120	135	146	152	164	175

VI) IL GRUPPO DELLA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

Cenni storici

1. Il Gruppo della Banca Africana di Sviluppo, con sede ad Abidjan (Costa d'Avorio), è costituito dalla Banca Africana di Sviluppo (AfDB) e dal Fondo Africano di Sviluppo (AfDF). Il Gruppo amministra, inoltre, una serie di fondi speciali, tra i quali il più importante è il Fondo Fiduciario Nigeriano (NTF), istituito nel 1976.

La Banca Africana di Sviluppo nasce nel 1963, con pochi paesi membri e un capitale ordinario di appena 200 milioni di dollari. Il suo compito istituzionale è quello di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei paesi africani attraverso la concessione di prestiti e di assistenza tecnica.

Al 31 dicembre 1995 le risorse totali del Gruppo ammontano a 24 miliardi di dollari, di cui 13 miliardi appartenenti alla Banca, 11 miliardi al Fondo e 0,5 al NTF.

Nel 1995, con l'ingresso del Sud Africa, i paesi membri della Banca Africana di Sviluppo sono diventati 77 (di cui 53 regionali e 24 non-regionali).

Sin dall'inizio del suo operare la Banca ha dimostrato di essere un'importante istituzione catalizzatrice dei flussi di risorse verso la regione. L'esercizio di questa funzione è stata facilitata, a partire dal 1973, dalla creazione del Fondo, sportello per il credito agevolato a favore dei paesi più poveri. Il Gruppo nel complesso ha effettuato in totale, alla fine del 1995, prestiti per 30 miliardi di dollari.

Nel 1982 numerosi paesi non-regionali hanno aderito all'accordo istitutivo della Banca e la loro continua partecipazione alle periodiche ricostituzioni, delle risorse hanno contribuito all'espansione delle operazioni del Gruppo AfDB.

Particolarmente significativi si sono rivelati il quarto aumento di

capitale della Banca (GCI IV) e la VI ricostituzione delle risorse del Fondo (AfDF VI), avvenuti rispettivamente nel 1987 e nel 1991. Il totale delle risorse del Gruppo AfDB ammontano, al 31 dicembre 1995, a 24,1 miliardi di dollari così suddivisi:

- Banca Africana di Sviluppo: 12,8 miliardi di dollari (52,9 per cento)
- Fondo Africano di Sviluppo: 10,9 miliardi di dollari (45,2 per cento)
- Fondo Fiduciario Nigeriano: 440 milioni di dollari (1,8 per cento).

Durante il 1995 sono state sottoscritte 64.372 nuove quote a titolo di GCI IV, il che ha portato il numero totale di azioni sottoscritte a 1.574.967, circa il 98 per cento delle 1.620.000 autorizzate. Per quanto riguarda l'AfDF VI, al 31 dicembre 1995 è stato sottoscritto il 90 per cento del totale dei contributi annunciati per il periodo 1991-93 (cioè 3,14 miliardi di dollari sui 3,48 previsti).

Crisi finanziaria e riforma della Banca Africana

La Banca Africana è entrata dopo la metà del 1993 in un periodo di grave crisi finanziaria e istituzionale. Le costanti difficoltà incontrate dai paesi africani e la cattiva gestione dell'istituzione con una utilizzazione delle risorse non sempre efficace ed economica, oltre alla mancanza di trasparenza nelle operazioni, hanno costituito le cause principali di tale crisi. Gli arretrati sui prestiti, a fine 1995, ammontavano a 546 milioni di UA¹ seguendo una parabola che cresce ogni anno più del 50 per cento. Si pensi che già a fine marzo 1996 gli arretrati sono arrivati ad un ammontare di oltre 600 milioni di UA, con circa la metà dei paesi membri regionali sotto massima sanzione e blocco delle erogazioni.

Il Consiglio di amministrazione, a inizio 1995, per cercare di sanare la situazione ha imposto alla direzione la propria supervisione e approvazione su tutte le decisioni e ha proposto una nuova struttura della Banca allo scopo di alleggerirne la gestione riducendo sia il numero dei vice-presidenti sia il numero dei dipartimenti e delle divisioni. Tale ingerenza del Consiglio di amministrazione non è stata ben accolta dal Presidente in carica che si è sentito messo in disparte iniziando una lotta continua fra Consiglio e Presidente.

¹ La contabilità della Banca Africana di Sviluppo viene denominata in "Unità di Conto" (UA), media ponderata tra un paniere di monete il cui valore unitario, nel 1995 è stato pari a 1.48649 dollari

Tale polemica si è conclusa a maggio quando c'è stata l'elezione del Presidente della Banca cui scadeva il mandato. E' stato eletto un nuovo Presidente, il marocchino Omar Kabbaj, che ha iniziato immediatamente un processo di ristrutturazione della Banca.

Le linee politiche tracciate dal nuovo Presidente seguono le direttive lanciate dal Consiglio di amministrazione in gennaio, e prevedono un miglioramento dell'efficacia e del professionalismo del personale, cambiamenti nell'organizzazione del lavoro del Consiglio stesso, rafforzamento nel settore informatico oltre al miglioramento dei rapporti fra Presidente, Consiglio di amministrazione e personale.

Durante il mese di settembre, come inizio di attuazione del programma, la direzione ha messo in atto le misure per il licenziamento di 240 persone, di cui 164 in surplus e 76 per permettere il reclutamento di funzionari maggiormente qualificati. Il numero degli impiegati è così passato da 1122 a 868.

Insieme alle riforme sul personale il Presidente ha messo in opera importanti modifiche concernenti il lavoro del Consiglio di amministrazione: la stretta applicazione dell'annullamento dei prestiti non produttivi, l'approvazione di una regola di sanzione unica 30 giorni dopo la data di non rimborso da parte dei paesi e l'armonizzazione delle politiche di non-contabilizzazione delle entrate dei prestiti improduttivi del Fondo e della Banca. Tutti questi cambiamenti, introdotti dal nuovo Presidente, sono senza dubbio unici nella storia della Banca Africana e delle organizzazioni finanziarie internazionali, e fanno sperare in un sensibile miglioramento della gestione e dell'andamento di questo organismo così importante per la regione africana.

Politiche e procedure operative

2. Durante il 1995 il Gruppo, allo scopo di migliorare la qualità delle operazioni e dei prestiti ha approvato una politica di revisione e ristrutturazione del portafoglio prestiti. Sono state inoltre intraprese missioni nei paesi per valutare il portafoglio prestiti e assisterli al fine di ridurre l'ammontare dei loro debiti.

Nel 1995 sono stati fatti progressi nella revisione della politica sulla sanità e sullo sviluppo urbano. Sono stati poi, presentati al Consiglio di amministrazione due documenti di revisione delle politiche sul procurement e sull'uso dei consulenti.

La Banca ha dato il proprio sostegno alla riduzione della povertà con numerose attività, fra cui la preparazione dei "Poverty profiles" e dei "Poverty Action Plans". Nel settore dell'ambiente sono state prodotte nuove regole nella politica forestale nel settore industriale, delle miniere e della protezione marina e costiera.

Attività nel 1995

3. L'attività relativa ai prestiti della Banca, continuando a percorrere la parabola discendente iniziata fin dal 1992, è drammaticamente diminuita, raggiungendo appena 668 milioni di dollari per 11 prestiti concessi (il 53 per cento in meno rispetto ai 1,4 milioni di dollari registrati l'anno precedente). Il Fondo, nel 1995, non ha effettuato alcun prestito a causa della scarsità di risorse disponibili, in attesa del versamento dei contributi dei paesi donatori relativi all'AfDF VII, i cui negoziati sono stati da poco conclusi (giugno 1996).

Attività del Gruppo AfDB, anni 1985-1995 (dati in milioni di dollari).

	AfDB	AfDF	NTF	TOTALE
N° prestiti 1995	11	0	0	11
Valore prest. 1995	668,5	0	0	668,5
N° prestiti 1994	27	0	3	30
Valore prest. 1994	1.415,9	0	18,0	1.433,9
N° prestiti 1985-95	714	1.164	57	1.935
Valore pres. 1985-95	19.433,2	10.200,9	311,6	29.945,7

Per quanto riguarda la tipologia dei prestiti, nel 1995 sono stati effettuati solo prestiti di aggiustamento settoriale (33 per cento), mentre non sono stati effettuati prestiti di aggiustamento strutturale (18 per cento nel 1994). Tali prestiti, il cui obiettivo è quello di fornire il sostegno necessario ai paesi che intraprendono specifiche riforme politiche, sono diretti a migliorare la difficile situazione debitoria in molti di loro. Tuttavia, proprio i dubbi circa l'effettivo grado di condizionalità, relativo a tale categoria di prestiti, ha spinto i paesi non-regionali ad insistere perché fosse fissato un limite per questo tipo di operazioni (che non devono infatti superare il limite del 25-30 per cento del numero totale dei prestiti).

Tipologia dei prestiti concessi dal Gruppo AfDB (dati in milioni di dollari).

Tipologia	Ammontare '95	% totale '95	Ammontare '94	% totale '94	Variaz. %
Per progetti	445,6	66,6	1.171,1	81,7	- 15,0
Agg. sett.	223,0	33,4	262,8	18,3	+ 15,0
Assist.tecn.	0	0	0	0	0
TOTALE	668,6	100	1.433,9	100	0

BANCA AFRICANA DI SVILUPPO (AfDB)

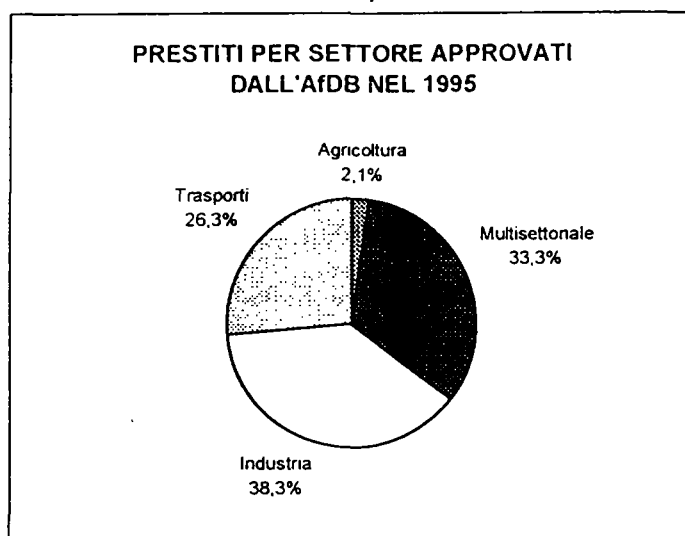
Prestiti per settore

4. La ripartizione settoriale dei prestiti e dei doni approvati dalla Banca nel 1995 mostra come il maggior beneficiario dei progetti sia stato il settore industriale, con il 38 cento del totale pari a 256 milioni di dollari (contro il 29 per cento del 1994).

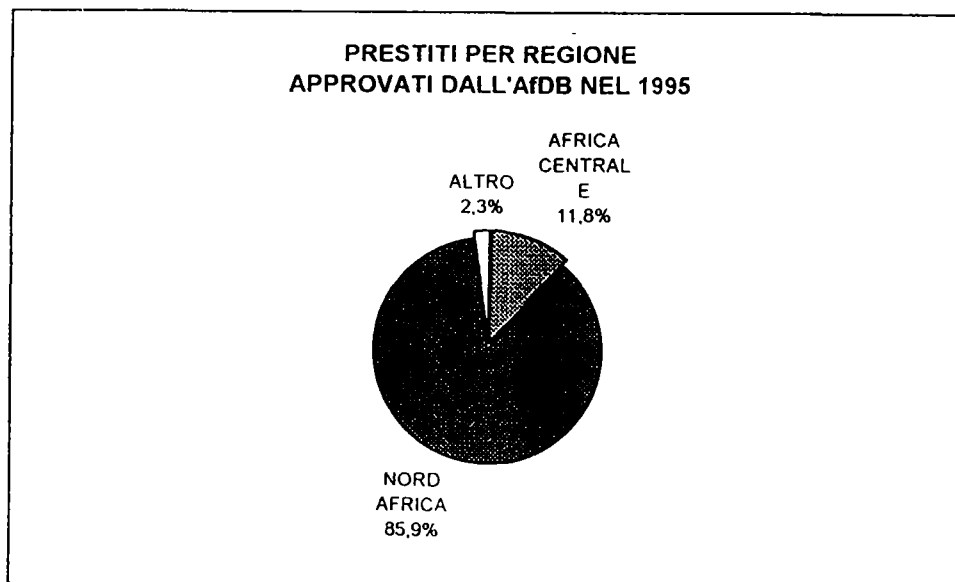
Una notevole flessione si è registrata per quanto riguarda i prestiti concessi al settore agricolo, passati da 106 milioni di dollari (il 7,4 per cento del totale annuo) ai soli 14 milioni di dollari (il 2,1 per cento del

totale annuo).

Al settore dei trasporti è stata destinata una percentuale più alta rispetto al 1994, per un totale di 176 milioni di dollari (il 26,3 per cento del totale contro il 20,8 per cento del 1994). La categoria multisetoriale ha ricevuto in prestito 223 milioni di dollari (il 33,3 per cento del totale contro il 18,3 per cento dell'anno precedente).



Per ciò che riguarda, invece, la distribuzione regionale dei prestiti, è interessante osservare come i paesi nord-africani siano i maggiori beneficiari dei prestiti concessi. Infatti molti paesi dell'Africa sub-sahariana a causa degli arretrati nei pagamenti non possono ricevere prestiti dalla Banca.



Risorse della Banca

5. La Banca Africana di Sviluppo ha iniziato ad operare, originariamente, con un capitale ordinario di circa 200 milioni di dollari, sottoscritto da 27 paesi africani. Dal 1982 anche i paesi non-regionali hanno potuto accedere alla Banca, che oggi include tra i suoi membri, come già ricordato, 53 paesi regionali e 24 non-regionali.

L'Italia ha aderito all'accordo istitutivo della Banca Africana di Sviluppo con legge 3 febbraio 1982, n.35, che ha autorizzato la sottoscrizione di una quota di capitale pari a circa 28 miliardi di lire.

Al termine di intense consultazioni, nel giugno del 1987, il Consiglio dei governatori ha approvato la IV ricostituzione del capitale della Banca. La partecipazione italiana ad essa relativa è stata approvata con legge 11 luglio 1988, n.268.

Capitale della Banca Africana di Sviluppo al 31 dicembre 1995.

CAPITALE	N° DI QUOTE	IMPORTO (in milioni di dollari)
<i>Autorizzato</i>	1.620.000	24.081
<i>Sottoscritto</i>	1.574.969	23.411

La partecipazione italiana al capitale della Banca prevede una sottoscrizione totale di 474 milioni di dollari per 32.496 quote (ognuna avente valore di 10.000 UA), di cui 21.664 sottoscritte a seguito della suddetta ricostituzione. Tuttavia l'ammontare versato effettivamente ("paid-in") è stato di 59 milioni di dollari per un totale di 4.062 azioni, poiché la quota rimanente ("callable capital"), pari a 28.434 azioni, viene sottoscritta solo a titolo di garanzia delle operazioni attuate dalla Banca.

Aspetti finanziari

6. Gli obiettivi prioritari della Banca Africana di Sviluppo per l'esercizio 1995 sono stati la riduzione dei rischi di credito ed il mantenimento del debito in essere su lungo termine.

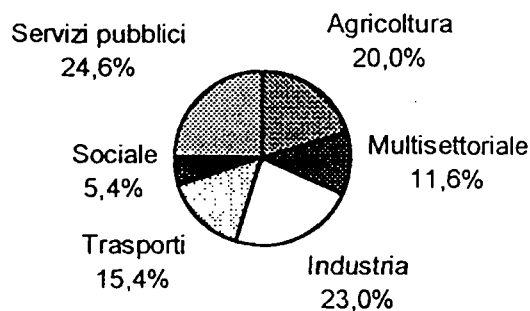
La Banca ha continuato, nel corso dell'anno, ad operare sui mercati internazionali e ha emesso obbligazioni per 500 milioni di Eurodollari a 10 anni, con un costo totale del 6,5 per cento. Inoltre ha aumentato le proprie riserve mediante un'emissione di obbligazioni per 300 milioni di Euromarchi a 5 anni, con un costo totale del 7,4 per cento.

Il tasso di interesse sui finanziamenti concessi dalla Banca è stato pari al 7,6 per cento per il primo semestre del 1994 e al 7,4 per cento per il secondo semestre dello stesso anno.

Il totale dei prestiti approvati dalla Banca, al 31 dicembre 1995, hanno superato i 19 miliardi di dollari. Il periodo per il rimborso dei prestiti varia dai 12 ai 20 anni con un periodo di grazia di 8 anni.

Nel 1995 la Banca ha erogato 1,05 miliardi di dollari, portando il totale cumulativo a oltre 12 miliardi di dollari.

**PRESTITI PER SETTORE APPROVATI DALL'AfDB
FINO AL 31 DICEMBRE 1995**



Struttura della Banca

7. Il Consiglio dei governatori rappresenta il massimo organo decisionale della Banca, cui spetta assumere tutte le decisioni più importanti, tra le quali l'approvazione annuale del bilancio e dei rendiconti finanziari della Banca.

Il Consiglio dei direttori esecutivi (o Consiglio d'amministrazione) è l'organo responsabile delle operazioni della Banca: definisce le politiche operative; approva i prestiti e le proposte di cooperazione tecnica ad esso sottoposte dal Presidente della Banca; autorizza l'indebitamento della Banca sui mercati di capitale; approva il bilancio amministrativo dell'AfDB; determina i gravami di prestito ed i tassi di interesse sui prestiti della Banca.

I Direttori Esecutivi, uno per ogni "constituency" sono eletti per un periodo di tre anni dal Consiglio dei governatori della Banca secondo accordi di votazione intercorsi tra i paesi membri delle singole constituency. Viene, inoltre, eletto un Direttore supplente, con pieni poteri di azione nel caso in cui il titolare fosse assente. A supporto del loro lavoro, i Direttori Esecutivi possono giovare dell'opera svolta dai vari dipartimenti della Banca, secondo le materie di volta in volta trattate in seno al Consiglio.

Un'importante Risoluzione, approvata dal Consiglio dei governatori nel corso del 1995 limita il periodo di permanenza in carica dei Direttori Esecutivi a non oltre due mandati (sei anni in totale), il che risulta in linea con la politica di rinnovamento e di trasparenza che la Banca ha adottato con l'avvento del nuovo Presidente Omar Kabbaj.

8. Le spese amministrative della Banca, inclusi i costi della ristrutturazione al netto degli oneri di amministrazione ricevuti dal Fondo Africano di Sviluppo e dal Fondo della Nigeria, hanno totalizzato 38,5 milioni di UA nel 1995 (+ 5,4 milioni di UA rispetto al 1994). Tuttavia, le spese amministrative relative all'intero Gruppo della Banca Africana, se si

escludono i costi della ristrutturazione, sono scesi da 88,6 milioni di UA del 1994 a 81,9 milioni di UA nel 1995 (- 7,6 per cento). Si deve tener conto, peraltro, che il processo di ristrutturazione in atto ha comportato, nel 1995, il licenziamento di 225 persone impiegate nello staff, per un costo totale di 22,8 milioni di UA.

FONDO AFRICANO DI SVILUPPO (AfDF)

Funzioni ed attività

9. Il Fondo Africano di Sviluppo (AfDF) è stato istituito nel 1972 dalla Banca e comprendeva, inizialmente, appena 16 paesi non-regionali (oggi sono 25). Il suo obiettivo prioritario è quello di contribuire allo sviluppo economico sociale dei paesi regionali e promuovere ed incrementare la cooperazione internazionale. Esso rappresenta uno sportello per il credito agevolato a favore dei paesi più poveri e concede, quindi, prestiti ad un tasso concessionale. L'Italia ha aderito all'accordo istitutivo del Fondo con legge 24 dicembre 1974, n.800. Al 31 dicembre 1995 il numero dei paesi membri del Fondo è di 74, di cui 49 regionali (tre in meno rispetto alla Banca) e 25 non-regionali (uno in più, gli Emirati Arabi Uniti, rispetto alla Banca). Nel 1994 l'ex Jugoslavia ha cessato di essere membro della Banca a causa degli eventi politico-militari in corso.

Nel 1994 avrebbe dovuto avere inizio il periodo relativo alla VII ricostituzione delle risorse del Fondo (triennio 1994-96) ma, a causa del protrarsi dei negoziati ad essa relativi (conclusi solo nel giugno 1996), tale inizio è stato posticipato ed il Fondo non ha potuto operare nel corso del biennio 1994-95.

Di conseguenza le attività operative del Fondo si sono orientate verso il completamento dei progetti esistenti e verso la loro identificazione, preparazione e verifica che ha permesso la riallocazione di fondi consentendo l'approvazione, per sei paesi, di otto progetti in diversi settori finanziari.

La settima ricostituzione delle risorse del Fondo

Le consultazioni sulla VII ricostituzione del Fondo, che doveva originariamente coprire il periodo 1994-96, cominciate nel maggio 1993, si sono concluse, dopo dodici riunioni, nel giugno 1996.

Il ritardo, di oltre due anni, causato da un malcontento generale dei donatori riguardo l'inefficacia generale di questa istituzione, le scarse competenze professionali del personale e l'insoddisfacente qualità dei progetti finanziati, ha fatto slittare la ricostituzione al periodo 1996-98.

I paesi donatori, prima di impegnare ulteriori fondi, hanno voluto assicurarsi che l'opera di risanamento, necessaria a questa istituzione, iniziasse effettivamente; premessa essenziale è stata l'esclusione dallo sportello non agevolato dei paesi a debole solvibilità.

Malgrado la soddisfazione per l'applicazione di tali misure precauzionali, la ricostituzione si è conclusa ad un livello molto basso rispetto alle aspettative iniziali della direzione. Molti paesi hanno diminuito le loro quote lasciando, infatti, un sostanzioso "gap" che è stato in parte coperto dai contributi speciali versati da alcuni paesi partecipanti. La ricostituzione del Fondo è stata, quindi, pari a circa 1,6 miliardi di dollari. Sedici paesi donatori, inoltre, si sono impegnati a versare contributi speciali per ulteriori 420 milioni di dollari a titolo di "Fondo Speciale", onde coprire parzialmente il "gap" esistente tra la ricostituzione "prevista" e quella "effettiva".

FONDO DELLA NIGERIA (NTF)

Funzioni ed attività

10. Il Fondo della Nigeria (NTF) fu istituito nel febbraio del 1976, in seguito ad un accordo intercorso fra la Banca Africana e la Repubblica Federale di Nigeria. Il capitale iniziale ammontava a 50 milioni di "naira" (circa 80 milioni di dollari). Nel maggio 1981 la Nigeria annunciava un rifinanziamento del Fondo di altri 50 milioni di "naira".

Nel 1995 non ci sono stati nuovi prestiti. Il totale dei prestiti approvati è dunque sempre di 312 milioni di dollari.

Le erogazioni effettuate dal Fondo nel 1995 ammontano a 2,5 milioni

di UA (rispetto ai 3,7 milioni di UA erogati nel 1994). Il loro importo cumulativo ha raggiunto la somma di 153 milioni di UA al 31 dicembre 1995.

L'ITALIA ED IL GRUPPO DELLA BANCA AFRICANA

Procurement e personale in servizio

11. Nel corso del 1995 l'Italia ha ottenuto, in termini di procurement, complessivamente il 6 per cento sul totale delle erogazioni effettuate dal Gruppo, pari a 101 milioni di dollari. Di queste, 49 milioni di dollari sono state effettuate dalla Banca (il 4,72 per cento del totale) e 52 milioni di dollari dal Fondo Africano di Sviluppo (pari al 8,3 per cento del totale). I settori di intervento nei quali le imprese italiane si sono aggiudicate il maggior numero di commesse sono stati il settore energetico, dei trasporti e agricolo.

Tali risultati devono essere considerati positivamente, tenendo presente che in ordine ad erogazioni ottenute l'Italia è quarta dietro la Francia, USA e Gran Bretagna e considerando che, tra i paesi non-regionali, è un azionista che si colloca solo al sesto posto, per azioni sottoscritte, dietro a USA, Giappone, Germania, Canada e Francia.

Il personale della Banca Africana includeva, al 31 dicembre 1995, due italiani. Nel Consiglio di amministrazione è presente il Direttore Esecutivo che rappresenta oltre all'Italia, anche Francia e Belgio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella - Allegato 1

GRUPPO DELLA BANCA AFRICANA - PROCUREMENT DI BENI E SERVIZI NELL'ANNO 1995

Paese d'origine	ADB		ADF		NTF		GRUPPO BAD	
	Ammontare	Share %	Ammontare	Share %	Ammontare	Share %	Ammontare	Share %
Francia	91,986	8,82	58,487	9,39	1,583	38,39	152,056	9,11
Italia	49,186	4,72	51,936	8,34			101,122	6,06
Gran Bretagna	73,320	7,03	45,490	7,30			118,811	7,12
Germania	58,148	5,58	28,836	4,63			86,984	5,21
USA	83,405	8,00	43,653	7,01			127,058	7,61
Giappone	44,499	4,27	18,243	2,93	173	4,20	62,915	3,77
Olanda	13,154	1,26	18,838	3,02	403	9,77	32,396	1,94
Cina	33,398	3,20	26,402	4,24	105	2,54	59,904	3,59
Belgio	18,505	1,77	10,946	1,76	121	2,94	29,572	1,77
Spagna	21,282	2,04	1,238	0,20			22,520	1,35
Canada	5,439	0,52	10,954	1,76	386	9,37	16,780	1,00
Svizzera	18,063	1,73	3,606	0,58			21,668	1,30
Brasile	4,617	0,44	7,512	1,21			12,130	0,73
India	21,017	2,02	9,492	1,52			30,508	1,83
Rep. di Corea	31,560	3,03					31,560	1,89
Danimarca	6,918	0,66	2,804	0,45			9,722	0,58
Svezia	1,027	0,10	2,811	0,45			3,837	0,23
Arabia Saudita	33,446	3,21					33,446	2,00
Norvegia	13		22,781	3,66	- - -		22,794	1,37
Austria	1,659	0,16	1,589	0,26			3,248	0,19
Yugoslavia (ex)			5,786	0,93			5,786	0,35
Portogallo	190	0,02	5,042	0,81			5,232	0,31
Finlandia	588	0,06	1,470	0,24			2,058	0,12
Membri non-reg.	617,592	59,23	377,918	60,66	2,771	67,21	998,281	59,78
Membri regionali	373,572	35,83	205,755	33,02	1,352	32,79	5.806,790	34,77
Organizz. Internaz.			6,625	1,06			6,625	0,40
Altri esborsi	33,302	3,19	32,038	5,14			65,340	3,91
Non specificati	18,194	1,74	713	0,11			18,907	1,13
TOTALE	1.042,659	100,00	623,049	100,00	4,123	100,00	1.669,832	100,00

* Dati espressi in milioni di dollari (al cambio 1 UA = 1,48649 dollari USA nel 1995).

Tabella - Allegato 2

RIEPILOGO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO DELLA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO PER GLI ANNI 1986 - 1995.

ANNI	AIDB PRESTITI			ADF PRESTITI E DONI			NTF PRESTITI			TOTALE GENERALE PRESTITI E DONI PER ANNO		
	N°	Ammontare	Esborsi	N°	Ammontare	Esborsi	N°	Ammontare	Esborsi	N°	Ammontare	Esborsi
1986	26	1034,1	380,7	63	586,11	281,74	4	20,12	9,88	93	1640,33	672,32
1987	24	1343,2	540,29	70	769,37	392,12	3	27,58	12,72	97	2140,15	945,13
1988	27	1405,11	784,19	57	763,99	373,04	1	8,07	9,72	85	2177,17	1166,95
1989	36	1864,95	996,63	102	967,55	492,88	2	9,2	13,84	140	2841,7	1503,35
1990	31	2158	1249,79	122	1093,17	583,11	4	29,88	41,54	157	3281,05	1874,44
1991	41	2254,41	1473,89	122	1157,94	641,33	4	34,33	12,05	167	3446,68	2127,27
1992	36	1867,78	1460,02	106	1099,01	688,03	4	26,61	16,09	146	2993,4	2164,14
1993	28	1613,59	1434,3	103	893,77	704,39	2	10,99	10,86	133	2518,35	2149,55
1994	27	1415,86	1460,27	0	0	623,95	3	18,04	5,4	30	1433,9	2089,62
1995	11	668,53	1058,37	0	0	615,91	0	0	3,7	11	688,53	1677,98
TOTALE CUMULATIVO	anni 1987 - 1995			anni 1974 - 1995			anni 1976 - 1995			TOTALE anni 1967 - 1995		
DALLE ORIGINI A OGGI	714	19.433,21	12.300,58	1.164	10.200,87	6.339,12	57	311,64	198,47	1.935	29.946,72	18.836,16

*Dati espressi in milioni di dollari.